

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE

| | |
|--|-------------------------------|
| APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2019/2021. | <i>Nr. Progr.</i> 13 |
| | <i>Data</i> 29/01/2019 |
| | <i>Seduta NR.</i> 5 |

L'anno DUEMILADICIANNOVE questo giorno VENTINOVE del mese di GENNAIO alle ore 18:00 convocata con le prescritte modalità, NELLA SOLITA SALA DELLE ADUNANZE si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

| <i>Cognome e Nome</i> | <i>Carica</i> | <i>Presente</i> |
|---------------------------|---------------|--------------------------|
| BIONDI SUSANNA | PRESIDENTE | S |
| MILAN ANDREA | VICE SINDACO | S |
| RIGIROLI GIOVANNI | ASSESSORE | S |
| ZANZOTTERA MAURO | ASSESSORE | S |
| CARNEVALI STEFANO | ASSESSORE | N |
| CAMPETTI PATRIZIA | ASSESSORE | S |
| <i>TOTALE Presenti: 5</i> | | <i>TOTALE Assenti: 1</i> |

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, il Dott. GIACINTO SARNELLI.

In qualità di SINDACO, il Sig. BIONDI SUSANNA assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

**APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2019/2021.**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, è stata data attuazione all'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;
- la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione è stata adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con la risoluzione numero 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con la legge 3 agosto 2009 numero 116. La Convenzione ONU 31 ottobre 2003 prevede che ciascun Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l'adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure. La medesima Convenzione prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l'accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze;
- in tema di contrasto alla corruzione, di grande rilievo sono le misure internazionali contenute nelle linee guida e nelle convenzioni che l'OECD, il Consiglio d'Europa con il GR.E.C.O. (Groupe d'Etats Contre la Corruption) e l'Unione europea riservano alla materia e che vanno nella medesima direzione indicata dall'ONU: implementare la capacità degli Stati membri nella lotta alla corruzione, monitorando la loro conformità agli standard anticorruzione ed individuando le carenze politiche nazionali;

Quanto sopra premesso e considerato;

Vista la delibera CIVIT n. 72 in data 11 settembre 2013 con cui è stato approvato, su proposta del Dipartimento della funzione pubblica, il Piano Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. b) della citata Legge n. 190/2012;

Considerato che il suddetto Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato sulla base delle direttive contenute nelle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale, contiene degli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

Evidenziato, inoltre, che l'art. 19 c. 15 del D.L. n. 90/2014 convertito in L. n. 114 / 2014 ha previsto, tra l'altro, che le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, cc. 4, 5 e 8 della L. 190/2012, siano trasferite all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che ha assunto lo scopo istituzionale della prevenzione della corruzione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, nelle società partecipate e controllate anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante

l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi, orientando i comportamenti e le attività degli impiegati pubblici, con interventi in sede consultiva e di regolazione;

Vista la determinazione n. 12 in data 28/10/2015 dell'ANAC recante l'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione;

Vista, inoltre, la determinazione n. 831 in data 3/8/2016 dell'ANAC recante l'approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

Visto il D.lgs 25/5/2016, n. 97 avente ad oggetto:” *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” ;

Richiamate le Linee Guida di cui alla deliberazioni ANAC n. 1310 in data 28 dicembre 2016 recante:”*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*” e n. 1309 in data 28 dicembre 2016 recante:” *LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 CO. 2 DEL D.LGS. 33/2013 Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;

Vista la delibera n. 1208 in data 22/11/2017 dell'ANAC recante l'approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;

Vista la delibera n. 1074 in data 21/11/2018 dell'ANAC recante l'approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;

Tenuto conto che anche questo Comune ha provveduto a dare attuazione agli adempimenti previsti dalla normativa sopra indicata;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 42 in data 10/4/2018 avente ad oggetto l'approvazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2018/2020;

Ritenuto, in base a quanto sopra esposto, di procedere alla approvazione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza di questo Comune per il triennio 2019/2021;

Preso visione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza aggiornato relativamente al triennio 2019/2021, elaborato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e riportato in allegato sub “A” alla presente deliberazione;

Visto l'avviso di consultazione pubblicato in data 18/12/2018 sul sito istituzionale del Comune per la presentazione di eventuali suggerimenti ed osservazioni;

Preso atto che non sono pervenuti suggerimenti e/o osservazioni;

Preso atto del parere tecnico favorevole espresso dal competente responsabile di servizio ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.lgs 267/2000;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare l'aggiornamento del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2019/2021, contenete misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, nei termini di cui all'allegato sub "A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di dare atto che il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019/2021 verrà aggiornato previa verifica dello stato di attuazione;
4. di provvedere alla pubblicazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019/2021 sul sito istituzionale comunale;
5. di dichiarare la presente deliberazione, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs 267/2000.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 13 DEL 29/01/2019

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
SUSANNA BIONDI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIACINTO SARNELLI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera **13** del **29/01/2019**

OGGETTO

**APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2019/2021.**

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 29/01/2019

SEGRETARIO GENERALE
Dott. GIACINTO SARNELLI

OGGETTO:

APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2019/2021.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE COMUNALE E PER LA TRASPARENZA

Aggiornamento triennio 2019/2021

INTRODUZIONE

Il contesto normativo

L'obbligo per il Comune di dotarsi di un piano triennale per la prevenzione della corruzione è stato introdotto dalla legge n. 190/2012.

La stessa legge prevede che ogni anno, su proposta del responsabile anticorruzione, il piano venga aggiornato per scorrimento.

Nel corso del 2016 è parzialmente mutato il contesto normativo riferito alla prevenzione della corruzione nelle Amministrazioni Pubbliche. E' stato, infatti, emanato il decreto delegato 25 maggio 2016 n. 97 che ha introdotto modifiche alla Legge 190/2012 di disciplina generale della prevenzione della corruzione ed al d.lgs. n. 33/2013 che invece regola gli obblighi di pubblicità e trasparenza nelle Amministrazioni Pubbliche. Inoltre l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione che, secondo il sistema delineato dalla legge n. 190/2012, ha lo scopo di disegnare la cornice direttrice alla quale i singoli piani anticorruzione devono riferirsi.

Le innovazioni introdotte con i predetti interventi legislativi e con l'approvazione del PNA 2016, mirano a dare ai piani anticorruzione un ruolo centrale nella prevenzione della corruzione nelle Amministrazioni Pubbliche, al fine di considerare la loro adozione non un mero adempimento formale, ma un efficace strumento organizzativo per prevenire comportamenti corruttivi nelle Amministrazioni Pubbliche. In tal senso è stato rafforzato il ruolo di vigilanza e controllo sui piani dell'ANAC con il conferimento di poteri sanzionatori per reprimere comportamenti omissivi da parte dei soggetti responsabili della formazione e della gestione dei piani.

Il P.N.A. 2016, unitamente ai successivi aggiornamenti (da ultimo delibera n. 1074 in data 21/11/2018), fornisce quali indicazioni per la formazione dei piani anticorruzione nei singoli enti, essenzialmente le seguenti:

- a) analisi del contesto esterno ed interno nel quale si svolge l'attività dell'ente;
- b) analisi dei processi che concorrono a determinare l'attività della p.a. per valutarne la portata ai fini del rischio di corruzione;
- c) la valutazione del rischio di cui è necessario tenere conto delle cause degli eventi rischiosi;
- d) trattamento del rischio con l'individuazione di misure concrete, sostenibili e verificabili;
- e) coerenza con il piano delle performance con il duplice scopo di creare, attraverso le politiche di performance, un clima organizzativo favorevole alla prevenzione della corruzione e nel contempo rendere efficaci le misure di prevenzione convertendole in misure organizzative che concretizzino obiettivi di performance;
- f) individuazione della Giunta Comunale quale organo competente a deliberare il piano sulla base di indicazioni;
- g) integrazione nel piano anticorruzione del programma della trasparenza.

Inoltre si è ritenuto opportuno - come previsto nella circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica e ribadito dal Piano Nazionale Anticorruzione - ampliare il concetto di corruzione, ricomprendendo tutte quelle situazioni in cui *"nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. (...) Le situazioni rilevanti sono quindi più ampie della fattispecie penalistica e sono tali da ricomprendere non solo l'intera gamma dei*

delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, capo I del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite".

La costruzione di un sistema di prevenzione della corruzione, intesa in questa accezione, si basa, secondo l'impianto della legge n. 190 e dei successivi decreti attuativi, di una serie di elementi e strumenti fondamentali, che sinteticamente possono essere ricondotti ad una serie di misure (trasparenza, incompatibilità, codice di comportamento) e di strutture e funzioni deputate ad articularle (Autorità nazionale anticorruzione, cui si affianca un sistema reticolare di responsabilità che ha snodo essenziale nei responsabili delle singole amministrazioni).

Le misure, coerentemente con l'impianto normativo, sono articolate e sviluppate attraverso indirizzi che interessano le singole amministrazioni e che trovano esplicitazione nei piani di prevenzione (PTPC) sviluppati sulla base del piano nazionale definito a livello centrale (con competenza ora in capo all'ANAC), oggetto di successivi aggiornamenti destinati a tradursi in aggiornamenti triennali.

Nel 2017 è stato approvato il D. lgs 25/05/2017 n. 90 che, in attuazione della direttiva (UE) 2015/849 (c.d. IV Direttiva Antiriciclaggio), ha riscritto integralmente, fra gli altri, il D.lgs 231/2007 in tema di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, L'art. 10 del D.lgs. 231/2007, come modificato dal D.lgs. 90/2017, individua il nuovo perimetro applicativo per gli uffici delle pubbliche amministrazioni precisando che lo stesso si applica ai seguenti procedimenti o procedure:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Il contesto ambientale

Regionale

Con i suoi oltre 10 milioni di abitanti, la Lombardia si conferma la regione d'Italia più popolosa che, negli anni, ha attratto i maggiori flussi migratori; risiedono infatti nella regione oltre 1,1 milioni di stranieri pari all'11,5% della popolazione regionale ed al 23% degli stranieri censiti sull'intero territorio nazionale. Il primato della Lombardia si conferma anche sul piano economico-produttivo rimanendo la Lombardia la più importante piazza finanziaria del Paese. Questi indicatori, sommati all'estensione territoriale ed alla posizione geografica (strategica in un panorama più ampio dei confini nazionali), si sono rivelati particolarmente attrattivi per svariate manifestazioni di criminalità, principalmente interessate alle opportunità di reinvestimento dei proventi di attività illecite. Ai sodalizi criminali di tipo mafioso si affiancano gruppi malavitosi stranieri ed altre associazioni atte a delinquere.

Le più recenti indagini svolte dalla magistratura hanno confermato sia la permeabilità del tessuto economico e imprenditoriale lombardo ad infiltrazioni criminali (accordi che permettono alle organizzazioni mafiose di inserirsi nel settore di interesse e a imprese "amiche" di ottenere appalti e commesse) che la vulnerabilità della Pubblica Amministrazione. L'azione di contrasto a tali organizzazioni criminali si sta concentrando, pertanto, sull'esplorazione di illeciti in campo fiscale e/o contro la Pubblica Amministrazione: settori sensibili che possono essere contaminati dalla criminalità organizzata che mira a realizzare, tramite azioni corruttive, l'intreccio di interessi tra criminali stessi, politici, professionisti, imprenditori, amministratori e appartenenti alle Forze dell'Ordine. (Fonte: Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata, presentata dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera al mese di gennaio 2018).

Provinciale

Busto Garolfo si colloca nel contesto della Città Metropolitana di Milano.

L'Area Metropolitana di Milano configura un sistema di complessità sociale, economica e politica: alla non elevata estensione territoriale (se paragonata alle altre province italiane) corrisponde una rilevante densità abitativa, considerata la presenza di una popolazione complessiva di oltre 3 milioni e 200 mila di residenti. Una situazione su cui grava anche un sensibile flusso migratorio, regolare e non, che appare di non sempre facile gestione, anche sotto il profilo dell'accoglienza dei richiedenti protezione e asilo.

La Città Metropolitana di Milano stimola ormai da decenni l'interesse delle espressioni di criminalità organizzata (anche di tipo mafioso), sia nazionali che transnazionali, tese a penetrarne il tessuto socio-politico - economico. Sul territorio continuano ad emergere casi di corruzione, concussione e abuso di ufficio da parte di amministratori e dirigenti di strutture pubbliche, o quantomeno agevolanti la commissione di illeciti mediante condotte omissive, denotando una certa vulnerabilità della Pubblica Amministrazione rispetto a ingerenze esterne.

L'attenzione delle Forze dell'Ordine e dell'Autorità Giudiziaria si sta allargando verso le situazioni di contiguità tra criminalità organizzata ed economica (in cui si mescolano attività illegali e lecite di imprese, professionisti e specialisti di settore), nell'ottica della fondamentale rilevanza della comprensione dei meccanismi di costruzione/gestione del suo "capitale sociale" per conoscere pienamente la compenetrazione mafiosa nell'economia legale. (Fonte: Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata, presentata dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera al mese di gennaio 2018).

Comunale

Per l'analisi del contesto generale riguardante il territorio e la popolazione del Comune di Busto Garolfo, oltre che l'organizzazione comunale, si fa rinvio a quanto riportato dal Documento Unico di Programmazione adottato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 in data 26/7/2018.

Attività di monitoraggio

L'attività di monitoraggio svolta nel 2017 è documentata dall'apposita relazione pubblicata sul sito comunale alla pagina "Amministrazione trasparente/altri contenuti/corruzione", quella del 2018 (da formalizzare entro il 31/1/2019) ha avuto luogo a decorrere dal mese di settembre 2018 nell'ambito delle riunioni con i responsabili di area.

Dall'attività di monitoraggio sull'applicazione delle predette misure, non si sono evidenziati fatti tali da indurre ad individuare ulteriori/speciali misure di prevenzione in talune aree di rischio.

Più in generale è possibile constatare come nel corso del 2018 non sono stati riscontrati nel Comune di Busto Garolfo fatti riconducibili a comportamenti di dipendenti comunali degni di rilevanza non solo penale, ma nemmeno disciplinare.

In esito all'attività di attuazione del piano anticorruzione nel 2018, l'aggiornamento del 2019 considera le seguenti misure come ormai definitivamente acquisite nell'organizzazione dell'ente:

- censimento dei procedimenti amministrativi;
- differenziazione tra responsabile di provvedimento e responsabile di procedimento;
- tracciabilità dell'attività amministrativa;
- potenziamento del controllo di legittimità successivo con l'integrazione delle misure previste dal piano anticorruzione;
- disciplina regolamentare degli incarichi extraistituzionali dei dipendenti comunali;
- formazione alla legalità dei dipendenti comunali .

Piano anticorruzione e performance

Dal 2016, a seguito dell'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata, questo Comune approva annualmente il Documento Unico di Programmazione (DUP) che riunisce in un solo documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi – strategici ed operativi - che devono guidare l'ente nella predisposizione del Bilancio di Previsione Finanziario (BPF) e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG); documento quest'ultimo che include al suo interno il Piano della performance ed il Piano dettagliato degli obiettivi.

Allo stato, quindi, è il PEG il documento programmatico che dà avvio al ciclo di gestione della performance in cui sono esplicitati gli obiettivi esecutivi, gli indicatori ed i valori attesi, riferiti ai diversi ambiti di intervento e che deve tener conto anche dell'evoluzione del quadro normativo sull'anticorruzione.

A tal fine nel Piano Nazionale Anticorruzione si legge: "*particolare attenzione deve essere posta alla coerenza tra PTPC e Piano della performance o documento analogo, sotto due profili: a) le politiche sulla performance contribuiscono alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione; b) le misure di prevenzione della corruzione devono essere tradotte, sempre, in obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici e ai loro dirigenti*".

Il contrasto alla corruzione, quindi, è da considerare obiettivo strategico di questo Comune che deve essere tradotto in azioni concrete definite quali obiettivi esecutivi nel PEG e, quindi, nel ciclo di gestione della performance per la misurazione dei risultati finali, della performance organizzativa e della performance individuale.

A tal fine, l'adempimento delle misure previste dal presente Piano costituirà obiettivo di performance al cui conseguimento concorreranno i vari settori organizzativi per la parte di competenza individuata dal Piano stesso.

I risultati degli obiettivi per la prevenzione della corruzione saranno resi noti nella relazione annuale di monitoraggio del Piano effettuata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e riportati nella relazione annuale sulla Performance. Essi, quindi, concorreranno a determinare i risultati complessivi della performance organizzativa dell'Ente.

L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO 2019/2021

La metodologia

Il presente Piano costituisce aggiornamento di quello approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 42 in data 10/4/2018 e svolgerà i suoi effetti per il triennio 2019/2021.

Esso, quindi, si pone in continuità con quest'ultimo, del quale riporta, confermandone la stabilità, le misure di carattere generale applicate negli anni precedenti e che sono da conservare nell'organizzazione dell'ente per la loro utilità ai fini della prevenzione della corruzione.

Nel contempo esso riprende quelle misure che pur essendo previste in precedenza, non hanno avuto modo di essere completamente attuate per svariati motivi.

Infine, il presente Piano introduce nuove misure che traggono origine o dall'esperienza di monitoraggio maturata lo scorso anno o dal rinnovato contesto normativo.

Del precedente Piano, il presente ne condivide le direttrici che sono le stesse sulle quali si fonda la legge n. 190/2012 e cioè:

- ridurre le opportunità che possano dar luogo a casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

In coerenza con le indicazioni fornite dal PNA e suoi aggiornamenti, individua per macro aree di attività i processi ritenuti più a rischio di corruzione e, dopo averne indicato il grado di probabilità, stabilisce le misure organizzative da adottare per contenere il verificarsi di tale rischio.

In tale prospettiva, il piano prevede anche per il corrente anno l'organizzazione di corsi di educazione alla legalità diretti a tutti i dipendenti.

I processi sono stati individuati tra quelli che, in funzione della situazione specifica del Comune, presentano possibili rischi per l'integrità, classificando tali rischi in relazione al grado di probabilità di accadimento ed in relazione a parametri quali la presenza di discrezionalità, di fasi decisionali o di attività esterne a contatto con l'utente.

Nell'ambito della scala degli indici considerata ("irrelevante", "trascurabile", "basso", "medio", "elevato"), sono stati considerati soltanto i processi classificati con indici superiori a "trascurabile", tenendo conto, a tal fine, delle attività connotate da un maggior livello di discrezionalità amministrativa.

Per ogni processo identificato come "critico" in relazione al proprio indice di rischio, è stata individuata una misura di cui il responsabile della struttura organizzativa interessata dovrà assicurarne l'applicazione.

I risultati dell'analisi svolta e che definiscono le misure specifiche del presente Piano sono riportati nell'allegato (n. 1) prospetto denominato: catalogo processi e misure.

In conformità al dettato legislativo, infine, il presente Piano contiene una sezione dedicata alla programmazione articolata di attuazione degli obblighi di trasparenza e integrità posti a carico dell'ente dal D.lgs n.33/2013 con le modifiche subite dal D.lgs n.97/2016.

Le misure del piano 2019/2021

Tenendo conto di quanto considerato nei paragrafi precedenti, l'aggiornamento del presente Piano riguarda sia le misure generali che quelle specifiche per le aree a rischio riportate nell'aggiornamento del catalogo allegato al presente atto.

Misure di carattere generale

Le misure di carattere generale sono quelle la cui applicabilità è prevista dalla legge nei confronti di ogni Pubblica Amministrazione.

Gran parte di esse applicate già negli anni precedenti sono da considerare ormai stabilizzate e continueranno ad applicarsi nel 2019 come da seguente prospetto:

| misura | applicazione anni precedenti | azioni 2019 | struttura organizzativa responsabile | modalità di applicazione |
|---|--|--|---|---|
| riparto competenze tra le varie strutture organizzative dell'ente (PNA) | Approvazione funzionigramma allegato al regolamento di organizzazione | verifica dell'attuale assetto ed eventuali proposte di modifica | Area istituzionale | Delibera di Giunta per eventuali modifiche |
| differenziazione tra responsabile procedimento/provvedimento (PNA) | atti responsabili area individuazione rup | aggiornamento per eventuali modifiche; attribuzione funzioni resp.proc.ad ulteriori figure | tutte le aree | atto responsabile area |
| codice comportamento dipendenti (art.54 d.lgs nr.165/2001) | Publicato sul sito nella pagina amministrazione trasparente | Estensione applicazione agli incaricati esterni a qualsiasi titolo | Tutte le aree | sottoscrizione dell'incaricato di apposita dichiarazione di conoscenza ed applicazione del codice |
| divieto di svolgere nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro attività lavorativa o professionale per conto di soggetti nei cui confronti hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali (art. 53, comma 16-ter, d.lgs. n. 165/2001) | clausola nei contratti di appalto e nelle comunicazioni di cessazione del rapporto di lavoro | Mantenimento delle misure | Tutte le aree | contratti e comunicazioni di cessazione rapporto di lavoro inserimento clausola ad hoc negli atti di gara/affidamento |
| disciplina incarichi extraistituzionali dipendenti comunali (art. 53, comma 3-bis, D.Lgs n. 165/2001) | disciplina pubblicata sul sito all'interno del regolamento di organizzazione | pubblicità incarichi nella pagina amministrazione trasparenza | istituzionale | pubblicazione degli incarichi autorizzati/comunicati |
| rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva (art. 16, comma 1, lett. 1- <i>quater</i> , d.lgs. 165/2001) | nessun evento | verifica attuazione in caso di segnalazioni | istituzionale | atto responsabile area |
| divieto incarichi in commissioni od assegnazione in determinati uffici di dipendenti condannati in primo grado per reati contro la p.a. (art. 35 bis d.lgs. 165/2001) | nessun evento | verifica sussistenza presupposti divieto | Tutte le aree | autodichiarazione interessati |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| tracciabilità amministrativa (PNA) dell'attività | digitalizzazione procedure delibere, determine, liquidazioni, ordinanze, suap | generalizzazione digitalizzazione | Aree interessate digitalizzazione | nuove procedure oggetto di digitalizzazione |
| potenziamento controlli interni (PNA) | misura di prevenzione prevista nel piano anticorruzione | applicazione misura | Aree interessate misura prevista dal piano | report come da regolamento controlli interni |
| whistleblower (sistema elettronico per denuncia illeciti da parte dei dipendenti con tutela anonimato) (Art.54 bis d.lgs. 165/2001) | --- | Collegamento all'apposita piattaforma del sito dell'Anac | Risorse strumentali | attivazione del collegamento ed informazione a tutti i dipendenti |
| segnalazioni da soggetti esterni di fatti o comportamenti illeciti compiuti da dipendenti comunali (PNA) | attivazione sul sito di apposita casella di posta elettronica dedicata | Verifica eventuali segnalazioni | RPC | Report segnalazioni |
| formazione alla legalità (art. 1, commi 5, lett. b), 8, 10, lett. c), 11, L. 190/2012) | organizzazione di corso formazione | erogazione formazione alla legalità | istituzionale | organizzazione corso di educazione alla legalità |
| patto integrità/protocollo legalità (art. 1, comma 17, L. 190/2012) | adozione patto integrità | Applicazione misura | Aree interessate dall'attività contrattuale | Sottoscrizione del patto insieme ai contratti di valore superiore ad € 40000,00 |
| sensibilizzazione società civile (PNA) | -- | giornata trasparenza | istituzionale | organizzazione giornata trasparenza nell'ambito di una seduta consiliare |
| monitoraggio tempi procedimenti (art. 1, commi 9 e 28, L. 190/2012) | pubblicati per alcune tipologie nella pagina amministrazione trasparente | rilevazione tempi dei principali procedimenti su iniziativa esterna | tutte le aree | modalità stabilite con p.d.o. |
| vigilanza enti/società controllati applicazione misure anticorruzione (PNA) | --- | rilevazione applicazione misure come previsto dal Pna | istituzionale | report sulle misure applicate |

Usufruendo della facoltà concessa dall'art.1,co 221 della legge nr.208/2015, non si considera più tra le misure generali la rotazione degli incarichi stante le limitate dimensioni organizzative dell'ente.

Misure specifiche

Le misure di prevenzione specifiche per l'attività comunale sono quelle individuate a seguito della mappatura dei processi riconducibili alle varie aree di attività così come riprodotta nell'allegato " catalogo dei processi e delle misure" (all. 1).

Per il prossimo triennio il catalogo dei processi e misure di prevenzione della corruzione è determinato nei modi riportati nell'allegato prospetto.

Al pari dell'anno precedente, la mappatura dei processi non ha riguardato le sole aree considerate per legge a rischio (risorse umane, strumentali, controllo attività private e attribuzioni di vantaggi economici a terzi),ma anche altre come quella concernente il controllo del territorio

Nella definizione delle misure si è tenuto conto oltre che dell'esperienza maturata negli anni precedenti, anche dell'attuale contesto normativo che per quanto qui interessa impatta nel seguente modo:

- a) forte compressione delle possibilità di reclutamento di personale;
- b) valorizzazione dei sistemi centralizzati di acquisto per gli approvvigionamenti comunali;
- c) forte diminuzione dei controlli preventivi sulle attività private (autorizzazioni) a favore di quelli di carattere successivo.

Per tale motivo le misure di prevenzione del rischio corruzione individuate per il prossimo triennio si muovono lungo le seguenti linee direttrici:

- a) valorizzazione della fase programmatoria dell'attività contrattuale e sua pubblicizzazione;
- b) attenzione agli approvvigionamenti extra centrali di committenza e mepa;
- d) monitoraggio dell'attività istruttoria delle comunicazioni d'inizio attività;
- e) estensione del controllo documentale nell'attività di monitoraggio dell'applicazione delle misure.

Sezione trasparenza

I dati da pubblicare sul sito istituzionale del comune

Questa parte del Piano contiene l'elenco dei dati che sono inseriti all'interno del sito istituzionale del Comune.

L'elenco non è esaustivo in quanto dovrà essere aggiornato a quelle disposizioni normative o indicazioni metodologiche specifiche e di dettaglio.

A tale riguardo il Comune deve tenere conto anche delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali comprensive delle delibere dell'Autorità Garante.

Sulla base della vigente normativa, ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, nella home page del sito Comunale è realizzata un'apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente», al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente concernenti l'organizzazione e l'attività del Comune:

| Sotto sezione 1° Livello | Sotto sezione 2° Livello | Riferimento al decreto 33/2013 |
|--|---|-----------------------------------|
| Disposizioni Generali | Programma per la trasparenza e l'integrità | Art. 10, c. 8, lett. a |
| | Atti generali | Art. 12, c. 1,2 |
| Organizzazione | Organi di indirizzo politico-amministrativo | Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14 |
| | Sanzioni per mancata comunicazione dei dati | Art. 47 |
| | Articolazione degli uffici | Art. 13, c. 1, lett. b, c |
| | Telefono e posta elettronica | Art. 13, c. lett. d |
| Consulenti e collaboratori | | Art. 15, c. 1, 2 |
| Personale | Incarichi amministrativi di vertice | Art. 15, c. 1,2 |
| | Dirigenti | Art. 15, c. 1,2 |
| | Dotazione Organica | Art. 16, c. 1,2 |
| | Personale non a tempo indeterminato | Art. 17, c. 1,2 |
| | Tassi di assenza | Art. 16, c. 3 |
| | Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti | Art. 18, c. 1 |
| | Contrattazione collettiva | Art. 21, c. 1 |
| | Contrattazione integrativa | Art. 21, c. 2 |
| Nucleo di Valutazione e responsabile misurazione performance | Art. 10, c. 8, lett. c | |
| Bandi di concorso | | Art. 19 |
| Performance | Piano delle Performance | Art. 10, c. 8, lett. b |
| | Relazione sulla Performance | Art. 10, c. 8, lett. b |
| | Ammontare complessivo dei premi | Art. 20, c. 1 |
| | Dati relativi ai premi | Art. 20, c. 2 |

| Sotto sezione 1° Livello | Sotto sezione 2° Livello | Riferimento al decreto 33/2013 |
|--|---|---|
| Enti controllati | Enti pubblici vigilati | Art. 22, c. 1, lett. a Art. 23, c. 2,3 |
| | Società partecipate | Art. 22, c. 1, lett. b Art. 22, c. 2,3 |
| | Enti di diritto privato controllati | Art. 22, c. 1, lett. c Art. 22, c. 2,3 |
| | Rappresentazione grafica | Art. 22, c. 1, lett. d |
| Attività e procedimenti | Tipologie di procedimento | Art. 35, c. 1,2 |
| | Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati | Art. 35, c. 3, lett. a |
| Provvedimenti | Provvedimenti organi indirizzo-politico | Art. 23 |
| | Procedimenti dirigenti | Art. 23 |
| Bandi di gare e contratti | | Art. 37, c. 1,2 |
| Sovvenzioni, contributi, sussidi | Criteri e modalità | Art. 26, c. 1 |
| | Atti di concessione (compreso elenco dei soggetti beneficiari) | Art. 26, c. 2 Art. 27 |
| Bilanci | Bilancio preventivo e consuntivo | Art. 29, c. 1 |
| Beni immobili e gestione del patrimonio | Patrimonio immobiliare | Art. 30 |
| | Canoni di locazione o affitto | Art. 30 |
| Controlli e rilievi sull'amministrazione | | Art. 31, c. 1 |
| Servizi erogati | Carta dei servizi e standard di qualità | Art. 32, c. 1 |
| Pagamenti dell'amministrazione | Indicatore di tempestività dei pagamenti | Art. 33 |
| | IBAN e pagamenti informatici | Art. 36 |
| Opere pubbliche | | Art. 38 |
| Pianificazione e governo del territorio | | Art. 39 |
| Informazioni ambientali | | Art. 40 |
| Interventi straordinari e di emergenza | | Art. 42 |
| Altri contenuti | | |

Il processo di pubblicazione dei dati

In coerenza con le vigenti disposizioni, è allestita sul sito istituzionale comunale un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" che contiene i tutti i dati previsti nello schema previsto dal D.Lgs. 33/2013 e riportato all'art. precedente.

La pubblicazione on line dovrà essere effettuata in coerenza con quanto riportato nel Decreto Legislativo n. 33/2013 nelle "Linee per la pubblicazione dei siti web delle pubbliche amministrazioni" edizioni 2011 e 2012 e nelle Linee Guida di cui alla deliberazioni ANAC n. 1310 in data 28 dicembre 2016 recante:" Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016" e n. 1309 in data 28 dicembre 2016 recante:" *LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 CO. 2 DEL D.LGS. 33/2013 Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni».*

Secondo le linee organizzative del Comune i dati, inseriti e aggiornati dagli uffici competenti e sotto la responsabilità del rispettivo Responsabile di Area, sono "validati" in quanto a completezza e coerenza complessiva dal Segretario Comunale, individuato quale Responsabile della trasparenza, e quindi pubblicati; i dati sono soggetti a continuo monitoraggio, per assicurare l'effettivo aggiornamento delle informazioni.

Il Responsabile della trasparenza costituisce il referente non solo del procedimento di formazione, adozione e attuazione del Piano, ma dell'intero processo di realizzazione di tutte le iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Quanto sopra non incide sulla responsabilità di ciascun singolo responsabile di Area competente per materia in merito agli oneri di pubblicazione e di trasparenza.

Sarà cura del Responsabile della trasparenza predisporre un report annuale da inviare al Nucleo di Valutazione che lo utilizzerà per l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

I dati pubblicati saranno completati e poi riorganizzati secondo l'allegato schema di pubblicazione (all. 2 Schema pubblicazione "Amministrazione Trasparente").

Occorre inoltre che tutti i testi prodotti siano redatti in maniera chiara e comprensibile alla generalità dell'utenza.

Il diritto di accesso e le modalità di relativo esercizio

Il Decreto Legislativo n. 33 del 2013 all'art. 5 introduce il diritto di accesso civico, diretta conseguenza dell'obbligo in capo all'amministrazione di pubblicare i propri dati, documenti e informazioni: "1. L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. 2. Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis. 3. L'esercizio del diritto di cui ai commi 1 e 2 non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. L'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione. L'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ed è presentata alternativamente ad uno dei seguenti uffici:

- a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
- b) all'Ufficio relazioni con il pubblico;
- c) ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
- d) al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto ".

Le azioni specifiche di trasparenza del Comune di Busto Garolfo

Il Segretario Comunale è impegnato a garantire il sostanziale rispetto dei principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa attraverso un approfondito esame dei dati relativi ai costi dei servizi erogati.

Il Comune di Busto Garolfo intende definire i parametri sui quali ancorare la valutazione delle performance organizzative dell'ente e dei singoli Responsabili di Area, anche con riferimento alla trasparenza ed all'integrità dei comportamenti della gestione amministrativa.

Il Comune di Busto Garolfo aderisce alla prescrizione normativa circa gli obblighi di pubblicazione dei dati relativi ai pubblici amministratori provvedendo a pubblicare per Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali e Rappresentanti presso le proprie partecipate i seguenti elementi:

- l'atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo;
- il curriculum vitae;
- i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica;
- gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;
- i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;
- eventuali altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti.

Nell'ambito organizzativo interno il Comune di Busto Garolfo intende perseguire alcuni specifici obiettivi che possano contribuire a rendere più efficaci le politiche di trasparenza attraverso gli strumenti di comunicazione istituzionale.

Si tratta in particolare di una serie di azioni volte a migliorare da un lato, la cultura della trasparenza nel concreto agire quotidiano degli operatori e finalizzate dall'altro a offrire ai cittadini semplici strumenti di lettura dell'organizzazione e dei suoi comportamenti, siano essi fissati in documenti amministrativi o dinamicamente impliciti in prassi e azioni.

All'uopo il Comune provvede a tenere costantemente aggiornato il proprio sito istituzionale delle iniziative e notizie di interesse collettivo.

La corrispondenza tra gli uffici del Comune avviene esclusivamente con modalità telematica; la corrispondenza tra il Comune e le altre P.A. deve avvenire mediante p.e.c. La corrispondenza tra il Comune ed il cittadino/utente avviene ove possibile mediante p.e.c. .

E' intenzione del Comune di Busto Garolfo avviare un percorso che possa risultare favorevole alla crescita di una cultura della trasparenza in cui appare indispensabile accompagnare la struttura nel prendere piena consapevolezza non soltanto della nuova normativa, quanto piuttosto del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa: deve consolidarsi infatti un atteggiamento orientato pienamente al servizio del cittadino e che, quindi, in primo luogo, consideri la necessità di farsi comprendere e conoscere nei linguaggi e nelle logiche operative.

È importante quindi strutturare percorsi di sviluppo formativo mirati a supportare questa crescita culturale sulla quale poi costruire, negli anni successivi, azioni di coinvolgimento mirate specificamente pensate per diverse categorie di utenti/cittadini che possano così contribuire a meglio definire gli obiettivi di performance del Comune e la lettura dei risultati accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.

Sul sito web comunale nella sezione denominata "Amministrazione trasparente" verrà pubblicato il presente Piano unitamente allo stato annuale di attuazione.

Il Segretario Comunale, nella sua qualità di Responsabile della trasparenza, cura con periodicità la redazione di un sintetico prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del presente Piano con indicazione degli scostamenti e delle relative motivazioni e segnalando eventuali inadempimenti.

Rimangono ferme le competenze dei singoli Responsabili di Area relative all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti.

Le giornate della trasparenza sono a tutti gli effetti considerate la sede opportuna per fornire informazioni sull'attività posta in essere in tema di trasparenza adottato del Comune di Busto Garolfo e sulle attività intraprese per il contrasto e la prevenzione della corruzione a tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti (cittadini, associazioni e gruppi di interesse locali, i c.d. "stakeholder").

Per quanto riguarda le giornate della trasparenza si ritiene appropriato rispetto alle ridotte dimensioni del Comune prevedere, nell'ambito di una seduta del Consiglio Comunale, una specifica illustrazione dell'argomento.

Busto Garolfo, 21/1/2019

Il Responsabile comunale per la prevenzione della corruzione
(dott. Giacinto Sarnelli)

**OGGETTO:
APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2019/2021.**

PIANO PREVENZIONE CORRUZIONE

2019/2021

catalogo processi e misure

AREA RISCHIO: RISORSE UMANE

processo: reclutamento personale

area interessata dalla misura: istituzionale

| fase | rischio | grado rischio | misura prevenzione | indicatore applicazione misura | monitoraggio responsabile prevenzione | anno attuaz. |
|---------------------------|---|---------------|---|---|---------------------------------------|--------------|
| individuazione fabbisogno | informazioni distorte sulle effettive necessità della prestazione di lavoro da acquisire | basso | descrizione articolata delle ragioni che giustificano il ricorso a nuove prestazioni di lavoro | atto avvio del procedimento di reclutamento | controllo preventivo atto | Già in corso |
| | distorsioni nella determinazione dei requisiti di selezione rispetto al contenuto della prestazione ricercata | | descrizione articolata dei contenuti della prestazione richiesta e specificazione dei motivi che giustificano eventuali limitazioni nei requisiti generali di partecipazione alla selezione | | | |
| ricerca | omessa o limitata pubblicità nella ricerca di candidature | basso | pubblicazione dell'avviso/bando sul sito per almeno 30 giorni | atto approvazione graduatoria | controllo preventivo atto | Già in corso |
| selezione | componenti la commissione d'esame privi di relazione con la professionalità richiesta dal profilo da occupare | basso | Allegazione curriculum commissari nell'atto di nomina | atto costituzione commissione | controllo preventivo atto | 2019 |
| | disomogeneità nella valutazione delle prove d'esami | basso | predeterminazione dei parametri di valutazione | verbale operazioni concorsuali | controllo verbale | 2019 |

processo: incarichi di collaborazione

aree interessate dalla misura : tutte

| fase | rischio | grado rischio | misura prevenzione | indicatore applicazione misura | monitoraggio responsabile prevenzione | anno attuaz. |
|---------------------------|--|---------------|---|---|---|--------------|
| individuazione fabbisogni | informazioni distorte sulla necessità del ricorso all'incarico | basso | descrizione articolata delle ragioni della scelta nell'atto dispositivo | determinazione dirigenziale di avvio della procedura | controllo preventivo atto | Già in corso |
| ricerca | omessa o limitata pubblicità del bando | medio | programmazione acquisizione candidature per incarichi ricorrenti | elenco dinamico di candidature formato con procedura pubblica | accertamento adempimento misura | Già in corso |
| | | | pubblicità sul sito comunale dell'avviso di ricerca per incarichi non programmati | indicazione della pubblicità svolta nell'atto di conferimento dell'incarico | controllo a campione degli incarichi conferiti nell'anno | |
| | | | esternazione delle ragioni che giustificano l'omessa pubblicità | atto conferimento incarico | | |
| selezione | disomogeneità nella valutazione dei curricula | medio | esplicitazione nell'avviso di ricerca dei parametri di valutazione | atto conferimento incarico | controllo a campione degli incarichi conferiti nell'anno | Già in corso |
| | | | pubblicità incarico conferito | pubblicazione dell'incarico nella pagina amministrazione trasparente | controllo incrociato incarichi conferiti/incarichi pubblicati | |

| AREA RISCHIO: FINANZE E PATRIMONIO | | | | | | |
|--|--|---------------|--|--|---------------------------------------|--------------|
| processo: alienazioni immobiliari o loro godimento | | | | | | |
| area interessata dalla misura: demanio e patrimonio | | | | | | |
| fase | rischio | grado rischio | misura prevenzione | indicatore applicazione misura | monitoraggio responsabile prevenzione | anno attuaz. |
| Individuazione immobili in godimento | Limitazione della conoscenza delle opportunità offerte | medio | censire gli immobili che possono essere offerti in godimento a terzi | formazione elenco aggiornato degli immobili in godimento a terzi da formare entro il primo semestre di ogni anno | accertamento adempimento misura | 2019 |
| determinazione valore immobili da alienare o da concedere in godimento a terzi | distorta valutazione del valore | basso | pubblicità della stima immobiliare effettuata | pubblicazione sul sito comunale delle stime contestualmente alla loro redazione | accertamento adempimento misura | Già in corso |

| ricerca contraenti | scarsa od omessa pubblicità delle opportunità offerte | basso | pubblicità del piano alienazione e dell'elenco immobili in godimento | pubblicazione sul sito comunale del piano e dell'elenco entro cinque giorni dall'approvazione del piano o dalla formazione/aggiornamento dell'elenco degli immobili | accertamento adempimento misura | 2019 |
|--|--|----------------------|---|---|---|---------------------|
| processo: riscossione crediti | | | | | | |
| area interessata dalla misura : tutte | | | | | | |
| fase | rischio | grado rischio | misura prevenzione | indicatore applicazione misura | monitoraggio responsabile prevenzione | anno attuaz. |
| accertamento credito | omessa richiesta di pagamento di tributi o corrispettivi di servizi comunali | basso | verifica periodica stato pagamenti tributi e corrispettivi servizi | report semestrale verifiche svolte | controllo a campione di almeno un servizio o tributo | 2019 |
| recupero crediti | omessa richiesta di pagamento di crediti maturati | medio | verifica periodica stato riscossione residui attivi | report semestrale verifiche svolte | controllo a campione di almeno due residui attivi di valore complessivo superiore a 5000 euro | Già in corso |
| cancellazione crediti | cancellazione crediti esigibili o prescritti per omessa cura nella riscossione | medio | enunciazione articolata delle cause di cancellazione dei residui attivi | atto responsabile area di cancellazione dei residui attivi | controllo a campione dei residui attivi cancellati di valore superiore a mille euro | 2019 |

| AREA RISCHIO: RISORSE STRUMENTALI | | | | | | |
|---|----------------|-----------------------|---------------------------|---|--|----------------------|
| processo: attività contrattuale | | | | | | |
| area interessata dalla misura: tutte | | | | | | |
| fase | rischio | grado rischi o | misura prevenzione | indicatore applicazione misura | monitoraggio responsabile prevenzione | anno attu az. |
| | | basso | programmazione fabbisogni | atti di programmazione nei modi previsti dal d.lgs nr.50/2016 | accertamento adempimento misura | Già in corso |

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 13 DEL 29/01/2019

| | | | | | | |
|--|--|-------|---|--|--|--------------|
| individuazione fabbisogni | distorsioni nella formazione dei fabbisogni | | esternazione motivi nell'atto dispositivo della fornitura, di acquisto del servizio o di esecuzione lavori | indicazione dei motivi nella determinazione a contrattare/aggiudicazione | controllo di legittimità successivo a campione | Già in corso |
| | distorsioni nella determinazione del valore delle prestazioni | basso | esternazione dei criteri di determinazione dei valori nelle procedure ordinarie | indicazione dei criteri nella determinazione a contrattare per procedure ordinarie | controllo di legittimità successivo a campione | Già in corso |
| ricerca contraenti | Limitazioni concorrenza | medio | ampia pubblicità fabbisogni | pubblicazione sul sito programmi fabbisogni entro 7 giorni dall'approvazione | accertamento adempimento misura | 2019 |
| | | | fissazione requisiti di partecipazione o clausole contrattuali coerenti con prestazione da acquisire | atti di gara procedure ordinarie | verifica atti svolte con meno di tre concorrenti | 2019 |
| | | | pubblicità degli atti di gara | adempimento agli obblighi di pubblicità previsti dalla legge per le procedure ordinarie | controllo a campione | |
| | | | esternazione dei motivi che giustificano la deroga al principio della più ampia concorrenza | indicazione dei motivi nella determinazione a contrattare di procedure negoziate o di proroghe/rinnovi di contratti o in ogni caso di affidamenti diretti di valore superiore ad € 40.000,00 | controllo preventivo dell'atto per contratti di valore superiore ad € 40.000,00 e successivo a campione per quelli di valore inferiore | |
| commissione di gara (offerte economicamente più vantaggiosa) | scelta di componenti con professionalità non pertinente con l'oggetto del contratto | basso | esternazione dei requisiti di professionalità dei nominati e pubblicità della composizione e dei curriculum | indicazione requisiti in determina di nomina commissari e pubblicazione sul sito comunale entro un giorno dall'adozione della determina di nomina | accertamento adempimento misura | 2019 |
| scelta del contraente | aggiudicazione in violazione di regole legali o contenute nei documenti contrattuali | basso | attestazione espressa della conformità | attestazione nell'atto di aggiudicazione | controllo a campione semestrale di almeno una procedura riferita a contratti di valore superiore ad € 40000,00 | 2019 |
| | scelta del contraente in violazione del principio di rotazione | basso | pubblicità affidamenti contratti in deroga al principio di rotazione | pubblicazione sul sito elenco contraenti affidatari di contratti in deroga al principio di rotazione | accertamento adempimento misura | 2019 |
| stipulazione contratto | stipulazione senza adempimento alle prescritte obbligazioni preliminari a carico | basso | attestazione espressa dell'avvenuto adempimento | attestazione nel contratto | controllo a campione di almeno tre scritture private stipulate | 2019 |

| | | | | | | |
|---------------------------|---|-------|---|---|---|------|
| | del contraente (sussistenza requisiti, prestazioni di garanzie; pagamento diritti ecc...) | | | | nell'anno | |
| esecuzione del contratto | tolleranza ritardi ingiustificati nell'adempimento delle prestazioni | medio | autorizzazione espressa a proroghe per l'adempimento delle prestazioni | atto direzione lavori/esecuzione contratto | controllo a campione di contratti di durata in esecuzione nel corso nell'anno di valore superiore ad € 40000,00 | 2019 |
| | varianti in corso di esecuzione ingiustificate | basso | esternazione ragioni giustificative della variante | atto dirigenziale autorizzativo variante | verifica documentazione di esecuzione di almeno due contratti con varianti di valore superiore al 10% del valore originario del contratto | |
| | omessa contestazione di inadempimenti ed applicazione di penali dovute od omessa escussione di garanzie prestate | basso | documentazione dell'attività svolta sull'esecuzione del contratto | atti del direttore dei lavori/esecuzione del contratto relativi alla gestione del contratto | controllo attività esecutiva di contratti di durata superiore a quella prescritta | |
| | omessa verifica dell'inesistenza di persone impiegate irregolarmente nell'esecuzione del contratto | medio | documentazione dell'attività svolta sull'esecuzione del contratto | atti del direttore dei lavori/esecuzione del contratto relativi alla gestione del contratto | controlli a campione durante l'esecuzione del contratto | |
| composizione controversie | conclusione di accordi conciliativi favorevoli per la controparte ed in assenza dei presupposti reali che li giustificano | basso | esternazione nell'atto dispositivo delle ragioni di fatto e di diritto che giustificano la conclusione dell'accordo | atto di approvazione di accordi conciliativi | controllo preventivo atto di approvazione | 2019 |

| AREA RISCHIO: CONTROLLO ATTIVITA' PRIVATE | | | | | | |
|--|--|----------------------|-------------------------------------|---------------------------------------|--|---------------------|
| processo: dichiarazioni inizio attività | | | | | | |
| area interessata dalla misura: territorio | | | | | | |
| fase | rischio | grado rischio | misura prevenzione | indicatore applicazione misura | monitoraggio responsabile prevenzione | anno attuaz. |
| | omessa o ritardata verifica delle scia /dia | medio | riscontro dell'attività istruttoria | atto di chiusura istruttoria | verifica a campione adempimento misura | 2019 |
| | omessa verifica di corrispettivi autoliquidati | basso | riscontro della verifica effettuata | atto di chiusura istruttoria | riscontro a campione autoliquidazioni | |

| AREA RISCHIO: ATTIVITA' PARTICOLARI | | | | | | |
|---|--|----------------------|---|---|--|---------------------|
| processo: attestazioni/controllo territorio/banche dati | | | | | | |
| area interessata dalla misura: territorio/polizia locale | | | | | | |
| tipologie | rischio | grado rischio | misura prevenzione | indicatore applicazione misura | monitoraggio responsabile prevenzione | anno attuaz. |
| attestazioni/certificazioni a favore di terzi | rilascio di dichiarazioni o attestazioni a beneficio di terzi per fini non istituzionali | basso | tracciabilità autore rilascio documenti | applicazione tracciabilità nella procedura di rilascio | accertamento adempimento misura | 2020 |
| controllo del territorio | Omesso controllo di competenza comunale di attività illecite svolte nel territorio | medio | programmazione controllo attività nel territorio | Atto del responsabile d'area di programmazione | accertamento adempimento misura | 2019 |
| | | basso | turnazione del personale preposto al controllo del territorio | atti dirigenziali di turnazione | accertamento adempimento misura | 2020 |
| banche dati riservate | utilizzo banche dati per fini non istituzionali | basso | identificazione accessi | misure di identificazione accessi banche dati riservate | accertamento adempimento misura | 2020 |

**OGGETTO:
 APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA PER IL TRIENNIO
 2019/2021.**

HOME PAGE

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

| Sotto sezione 1° Livello | Sotto sezione 2° Livello | Riferimento al decreto 33/2013 | Responsabilità degli aggiornamenti | Soggetti responsabili | Periodicità degli aggiornamenti |
|---------------------------------|---|---------------------------------------|--|---------------------------------|--|
| Disposizioni Generali | Programma per la trasparenza e l'integrità | Art. 10, c. 8, lett. a | <i>Responsabile Trasparenza</i> | <i>Responsabile Trasparenza</i> | <i>Triennale</i> |
| | Atti generali | Art. 12, c. 1,2 | <i>Responsabile Area Istituzionale e Risorse Umane</i> | <i>Responsabile Trasparenza</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| Organizzazione | Organi di indirizzo politico-amministrativo | Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14 | <i>Responsabile Area Istituzionale e Risorse Umane</i> | <i>Responsabile Trasparenza</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| | Sanzioni per mancata comunicazione dei dati | Art. 47 | <i>Responsabile Trasparenza</i> | <i>Responsabile Trasparenza</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| | Articolazione degli uffici | Art. 13, c. 1, lett. b, c | <i>Responsabile Area Istituzionale e Risorse Umane</i> | <i>Responsabile Trasparenza</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| | Telefono e posta elettronica | Art. 13, c. 1 lett. d | <i>Responsabile Area Istituzionale e Risorse Umane</i> | <i>Responsabili di Area</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| Consulenti e collaboratori | | Art. 15, c. 1, 2 | <i>Responsabili di Area</i> | <i>Responsabili di Area</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |

Programma Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
 ALLEGATO 2 ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 13 DEL 29/01/2019

| Sotto sezione 1° Livello | Sotto sezione 2° Livello | Riferimento al decreto 33/2013 | Responsabilità degli aggiornamenti | Soggetti responsabili | Periodicità degli aggiornamenti |
|---------------------------------|---|---------------------------------------|--|--------------------------------------|--|
| Personale | Incarichi amministrativi di vertice | Art. 15, c. 1,2 | <i>Responsabile Area Istituzionale e Risorse Umane</i> | <i>Responsabile Trasparenza</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| | Dirigenti | Art. 15, c. 1,2 | <i>Responsabile Area Istituzionale e Risorse Umane</i> | <i>Responsabile Trasparenza</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| | Dotazione Organica | Art. 16, c. 1,2 | <i>Responsabile Area Istituzionale e Risorse Umane</i> | <i>Responsabile Trasparenza</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| | Personale non a tempo indeterminato | Art. 17, c. 1,2 | <i>Responsabile Area Istituzionale e Risorse Umane</i> | <i>Responsabile Trasparenza</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| | Tassi di assenza | Art. 16, c. 3 | <i>Responsabile Area Istituzionale e Risorse Umane</i> | <i>Responsabile Area Finanziaria</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| | Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti | Art. 18, c. 1 | <i>Responsabile Area Istituzionale e Risorse Umane</i> | <i>Responsabile Trasparenza</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| | Contrattazione collettiva | Art. 21, c. 1 | <i>Responsabile Area Istituzionale e Risorse Umane</i> | <i>Responsabile Area Finanziaria</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| | Contrattazione integrativa | Art. 21, c. 2 | <i>Responsabile Area Istituzionale e Risorse Umane</i> | <i>Responsabile Area Finanziaria</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| | Nucleo di Valutazione | Art. 10, c. 8, lett. c | <i>Responsabile Area Istituzionale e Risorse Umane</i> | <i>Responsabile Trasparenza</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |

Programma Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
 ALLEGATO 2 ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 13 DEL 29/01/2019

| Sotto sezione 1° Livello | Sotto sezione 2° Livello | Riferimento al decreto 33/2013 | Responsabilità degli aggiornamenti | Soggetti responsabili | Periodicità degli aggiornamenti |
|---------------------------------|-------------------------------------|---|--|--------------------------------------|--|
| Bandi di concorso | | Art. 19 | <i>Responsabile Area Istituzionale e Risorse Umane</i> | <i>Responsabile Trasparenza</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| Performance | Piano delle Performance | Art. 10, c. 8, lett. b | <i>Responsabile Area Istituzionale e Risorse Umane</i> | <i>Responsabile Trasparenza</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| | Relazione sulla Performance | Art. 10, c. 8, lett. b | <i>Responsabile Area Istituzionale e Risorse Umane</i> | <i>Responsabile Trasparenza</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| | Ammontare complessivo dei premi | Art. 20, c. 1 | <i>Responsabile Area Istituzionale e Risorse Umane</i> | <i>Responsabile Area Finanziaria</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| | Dati relativi ai premi | Art. 20, c. 2 | <i>Responsabile Area Istituzionale e Risorse Umane</i> | <i>Responsabile Area Finanziaria</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| Enti controllati | Enti pubblici vigilati | Art. 22, c. 1, lett. a | <i>Responsabile Area Finanziaria</i> | <i>Responsabile Area Finanziaria</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| | Società partecipate | Art. 22, c. 1, lett. b Art. 22, c. 2,3 | <i>Responsabile Area Finanziaria</i> | <i>Responsabile Area Finanziaria</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| | Enti di diritto privato controllati | Art. 22, c. 1, lett. c Art. 22, c. 2,3 | <i>Responsabile Area Finanziaria</i> | <i>Responsabile Area Finanziaria</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| | Rappresentazione grafica | Art. 22, c. 1, lett. d | <i>Responsabile Area Finanziaria</i> | <i>Responsabile Area Finanziaria</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| Attività e procedimenti | Tipologie di procedimento | Art. 35, c. 1,2 | <i>Responsabili di Area</i> | <i>Responsabili di Area</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |

Programma Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
 ALLEGATO 2 ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 13 DEL 29/01/2019

| Sotto sezione 1° Livello | Sotto sezione 2° Livello | Riferimento al decreto 33/2013 | Responsabilità degli aggiornamenti | Soggetti responsabili | Periodicità degli aggiornamenti |
|--|---|---------------------------------------|---|---|--|
| | Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati | Art. 35, c. 3, lett. a | <i>Responsabili di Area</i> | <i>Responsabili di Area</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| Provvedimenti | Provvedimenti organi indirizzo-politico | Art. 23 | <i>Responsabile Area Istituzionale e Risorse Umane</i> | <i>Responsabile Trasparenza</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| | Provvedimenti dirigenti | Art. 23 | <i>Responsabili di Area</i> | <i>Responsabile Trasparenza</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| Bandi di gare e contratti | | Art. 37, c. 1,2 | <i>Responsabili di Area</i> | <i>Responsabili di Area</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| Sovvenzioni, contributi, sussidi | Criteri e modalità | Art. 26, c. 1 | <i>Responsabile di Area</i> | <i>Responsabile di Area</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| | Atti di concessione (compreso elenco dei soggetti beneficiari) | Art. 26, c. 2 Art. 27 | <i>Responsabile di Area</i> | <i>Responsabile di Area</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| Bilanci | Bilancio preventivo e consuntivo | Art. 29, c. 1 | <i>Responsabile Area Finanziaria</i> | <i>Responsabile Area Finanziaria</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| Beni immobili e gestione del patrimonio | Patrimonio immobiliare | Art. 30 | <i>Responsabile Area Demanio e Patrimonio Immobiliare</i> | <i>Responsabile Area demanio e Patrimonio Immobiliare</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| | Canoni di locazione o affitto | Art. 30 | <i>Responsabile Area Risorse Strumentali</i> | <i>Responsabile Area Risorse Strumentali</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| Controlli e rilievi sull'amministrazione | | Art. 31, c. 1 | <i>Responsabile Trasparenza</i> | <i>Responsabile Trasparenza</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| Servizi erogati | Carta dei servizi e standard di qualità | Art. 32, c. 1 | <i>Responsabile di Area</i> | <i>Responsabile Trasparenza</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| Pagamenti dell'amministrazione | Indicatore di tempestività dei pagamenti | Art. 33 | <i>Responsabile Area Finanziaria</i> | <i>Responsabile Area Finanziaria</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |

Programma Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
 ALLEGATO 2 ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 13 DEL 29/01/2019

| Sotto sezione 1° Livello | Sotto sezione 2° Livello | Riferimento al decreto 33/2013 | Responsabilità degli aggiornamenti | Soggetti responsabili | Periodicità degli aggiornamenti |
|---|---------------------------------|---------------------------------------|---|---|--|
| | IBAN e pagamenti informatici | Art. 36 | <i>Responsabile Area Finanziaria</i> | <i>Responsabile Area Finanziaria</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| Opere pubbliche | | Art. 38 | <i>Responsabile Area Demanio e Patrimonio Immobiliare</i> | <i>Responsabile Area Demanio e Patrimonio Immobiliare</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| Pianificazione e governo del territorio | | Art. 39 | <i>Responsabile Area Territorio e Attività Economiche</i> | <i>Responsabile Area Territorio e Attività Economiche</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| Informazioni ambientali | | Art. 40 | <i>Responsabile Area Territorio e Attività Economiche</i> | <i>Responsabile Area Territorio e Attività Economiche</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| Interventi straordinari e di emergenza | | Art. 42 | <i>Responsabile Area Demanio e Patrimonio Immobiliare</i> | <i>Responsabile Area Demanio e Patrimonio Immobiliare</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |
| Altri contenuti | | | <i>Responsabile Trasparenza</i> | <i>Responsabile Trasparenza</i> | <i>Fino a nuovo aggiornamento</i> |